



**CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI
INTERVENTI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, LETTERA
B), DELLA L.R. N. 8/2015 – ANNO 2026**

1) INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili interventi urgenti di impiantistica sportiva inerenti la realizzazione di nuovi impianti, nonché le manutenzioni e/o il completamento di impianti sportivi esistenti, relativamente ad opere di importo minimo di € 50.000,00 per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA.

2) SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo i seguenti soggetti di cui all'art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2015:

- lett. a) Enti pubblici territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati;
- lett. f) enti morali ed enti di culto, aventi sede nel Veneto, senza fini di lucro, che perseguano, anche indirettamente, finalità sportive, motorie e ricreative;
- lett. i) affidatari della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali.

3) CONTRIBUTI

Il contributo in conto capitale a carico della Regione coprirà il 70% della spesa ammissibile totale dell'intervento per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA, e potrà essere assegnato per un importo minimo di € 35.000,00 ed un importo massimo di € 100.000,00 per singola iniziativa.

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate alla Regione del Veneto, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, esclusivamente via PEC all'indirizzo LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it, entro il 14/09/2026.

I soggetti interessati potranno presentare non più di una domanda riguardante una singola iniziativa.

5) REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti richiedenti dovranno presentare almeno una relazione tecnica/illustrativa e un quadro economico dell'intervento proposto. Saranno ammissibili al finanziamento interventi non ancora eseguiti oppure iniziati ma non ancora conclusi alla data di presentazione dell'istanza.

I soggetti di cui all'art. 10 comma 2, lett. i) della L.R. n. 8/2015 dovranno altresì allegare apposito atto o dichiarazione idonei ad evidenziare il consenso dell'ente pubblico territoriale titolare del diritto di proprietà dell'impianto sportivo, unitamente ad atto convenzionale in corso di validità stipulato con l'ente pubblico medesimo, attestante la titolarità di un diritto reale o di godimento sui beni immobili oggetto di richiesta di contributo, per una durata, decorrente dalla data di presentazione dell'istanza, di almeno 4 anni (per contributi fino ad € 50.000,00) o di almeno 15 anni (per contributi superiori ad € 50.000,00).

Per ciascuna istanza saranno valutate le seguenti caratteristiche di ammissibilità degli interventi:

- a) necessità di ripristinare la fruibilità degli impianti o di parti di essi per poter avviare o riprendere le attività sportive ad essi correlate;
- b) esigenze di sicurezza;
- c) necessità di abbattimento e superamento delle barriere architettoniche;
- d) adeguamento normativo dei locali e/o degli impianti;
- e) necessità di efficientamento energetico;
- f) opere già avviate o immediatamente cantierabili.

6) CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia saranno preliminarmente individuati gli interventi che presentano i requisiti di ammissibilità come stabiliti dal punto 5. Con successivo provvedimento la Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie approvate con il citato Decreto, individuerà gli interventi da finanziarsi e i relativi beneficiari ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. n. 8/2015.

Il beneficiario s'impegna:



- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ad esporre nel cantiere, ai fini di un'adeguata pubblicità dell'iniziativa regionale, un cartello con le dimensioni di cui al punto 5 della DGR n. 466 del 10.4.2013 (come da indicazioni in calce al presente documento);
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto in relazione al quale è stata presentata l'istanza di finanziamento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo di cui al punto 2 e l'entità del contributo regionale concesso;
- a rendicontare i lavori, secondo le modalità di cui al punto 7, entro il termine che sarà stabilito dalla Giunta regionale con il provvedimento di concessione del contributo.

Non sono ammesse modifiche all'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo; le eventuali perizie di variante, da adottarsi nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, dovranno rispettare sostanzialmente il progetto presentato.

Per quanto non diversamente disposto dal presente documento, per le modalità di gestione dei contributi si fa riferimento alla L.R. n. 8/2015 e alle disposizioni generali di cui alla L.R. n. 27/2003.

7) LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai fini dell'erogazione del contributo assegnato, il beneficiario è tenuto a rendicontare, con giustificativi di spesa a proprio carico, almeno il 70% della spesa ammissibile calcolata ai sensi del punto 1.

Diversamente, il contributo sarà ridotto in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo considerato ammissibile.

Il beneficiario è tenuto a presentare alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo di cui al punto 4, la documentazione di seguito indicata:

- lettera di richiesta del saldo sottoscritta digitalmente dal beneficiario (ovvero sottoscritta con firma autografa purché corredata di documento d'identità del beneficiario, in corso di validità);
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione, oppure, nel caso di soggetti privati, autocertificazione del beneficiario, redatta ai sensi della vigente normativa, in ordine alla regolare conclusione dei lavori e alla spesa sostenuta documentata da fatture quietanzate;
- foto in loco del cartello di cantiere e delle opere realizzate.

8) CONTROLLI

I soggetti cui sono stati concessi e liquidati i contributi in oggetto dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle opere eseguite. La Struttura regionale competente si riserva la possibilità di eseguire controlli a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate sia all'atto della domanda di contributo che nella fase successiva.

9) RESPONSABILITA'

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

10) NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto, nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta regionale per il tramite della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

11) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (EX ART. 13, REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR) – CONCESSIONE CONTRIBUTI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.



0338947d



Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia - PEC: llppedilizia@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è

email: dpo@regione.veneto.it pec: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la predisposizione della graduatoria prevista dal presente bando, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è la LR n. 27/2003, art. 50.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. E) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'erogazione del contributo. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità dell'istanza. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'assegnazione del contributo e della successiva gestione del finanziamento. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della richiesta.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

12) CONTROVERSIE

Tutte le controversie tra Amministrazione regionale e soggetto realizzatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia. Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto realizzatore e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.



0338947d





NB. (Da inserire in calce al cartello di cantiere di cui sopra)
“ASSESSORATO AI TRASPORTI - MOBILITÀ E LAVORI PUBBLICI
Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della L.R. n. 8/2015, art. 10, comma 1, lettera b
DGR n. _____ in data _____”

MISURE E PROPORZIONI

Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura. Le misure potranno essere dimezzate, o comunque nei limiti di legge, per interventi di modesta entità.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto per l'Area territorio ed ambiente.

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0

- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione Comunicazione e Informazione - tel. 041 2792932 - 2630 – e-mail cominfo@regione.veneto.it.

